

**CINESOFIA 2019  
PRESENTA**

# **il guardiano notturno**

**UN CORTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELLE  
SCUOLE**

**DURATA: 10 MINUTI  
ITALIA**

A recitare ragazzi del liceo e delle scuole medie, inesperti in quest'arte, ma abbastanza appassionati per creare un corto intellettualmente impegnato e attuale.

## **SINOSSI**

La storia è impregnata di ideali, ideali personificati in due ragazzi, che a suon di dibattiti si confronteranno tra loro e infine con il guardiano notturno, figura dello stato.



## NOTE DI PRODUZIONE

### IL PROGETTO “CINESOFIA”

Il Cortometraggio “**Il Guardiano Notturmo**” è il risultato finale del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro “**Cinesofia**”, che, nel corso dei mesi da dicembre a maggio, ha coinvolto alcuni studenti del Liceo Classico Statale E.Q. Visconti, del Liceo Scientifico C. Cavour e dell'Istituto Comprensivo E.Q. Visconti.

Il progetto, basato su una fusione di cinema e filosofia nell'affrontare temi quali i diritti umani e l'inclusione, si è articolato in tre fasi.

Gli incontri della prima fase, che si sono svolti nell'aula magna del Liceo “Visconti”, hanno previsto lezioni tenute dai Proff. Stefano Petrucciani e Luciano De Fiore

dell'Università "La Sapienza" di Roma e dal Prof. Sergio Petrella del Liceo "Visconti", unitamente a dibattiti che hanno coinvolto anche gli studenti.

La seconda fase, che ha avuto luogo presso il Cinema Farnese, si è articolata in incontri volti a fornire ai ragazzi nozioni di base sul mondo del cinema e sul linguaggio cinematografico, che sono stati gestiti da Luciana della Fornace e da Vito Zagarrio e moderati da Fabio Amadei e Riccardo Tavani, con la collaborazione di Giovannino Tittozzi.

Infine, è stato selezionato un gruppo di circa cinquanta studenti per la partecipazione alla terza ed ultima fase del progetto, che prevedeva la realizzazione di un cortometraggio finale. Gli attori protagonisti sono stati scelti attraverso delle audizioni, mentre gli altri ragazzi si sono divisi nei campi di: sceneggiatura, scenografia, montaggio, fotografia, costumi, fonici, assistenza alla regia, assistenza alla produzione e giornalismo. Nell'approcciarsi ai loro ruoli, gli studenti sono stati guidati da Fabio Amodei, Riccardo Tavani, Fide Dayo, Alessandro Russo, Federico Biagioni.

Il cortometraggio è stato girato a Piazza Benedetto Cairoli (Roma), anche se il luogo scelto originariamente per le riprese era Piazza Vittorio, chiusa a causa di lavori. Era necessario, infatti, un ambiente che riflettesse una condizione di degrado quale quella denunciata dai manifestanti.

## IL CORTOMETRAGGIO "IL GUARDIANO NOTTURNO"

L'episodio rappresentato nel cortometraggio "Il guardiano notturno" trae spunto dalle teorie della giustizia elaborate nel '900 dai filosofi politici John Rawls e Robert Nozick, analizzate nel corso della prima fase del progetto "Cinesofia". Nella stesura del soggetto e della sceneggiatura, queste teorie sono state poi adattate alla società contemporanea e ad alcune problematiche di rilievo che la caratterizzano, quali la paura della diversità, la povertà urbana, l'emarginazione e l'alienazione di determinati gruppi sociali.

La teoria proposta dal filosofo e insegnante statunitense Nozick in "Anarchia, stato e utopia", nel 1974, si fonda sul principio dell'inviolabilità dei diritti naturali degli individui, su un individualismo antiutilitarista. Nozick, inoltre, professa l'idea di uno "Stato minimo" (il cosiddetto "minarchismo"), lo Stato "guardiano notturno" della tradizione liberale classica, che si limita ad impedire che gli individui si danneggino reciprocamente, rimanendo circoscritto alla funzione di protezione dalle aggressioni e di tutela dei contratti.

Nel cortometraggio, la teoria di Nozick è impersonata nel personaggio di Frida, la ragazza che interviene in difesa del barbone preso di mira dai ragazzi manifestanti e

che, in risposta alla perentoria richiesta di un maggior interventismo statale avanzata da questi ultimi, evidenzia come il cambiamento della società debba provenire, invece, dagli individui stessi: è sufficiente, sostiene Frida, che gli interventi dello Stato siano ridotti allo stretto indispensabile.ù

La ragazza si scontra con le idee di Elia e del suo gruppo, i quali stanno manifestando contro il degrado della piazza per esortare lo Stato ad un maggior interventismo. Questa richiesta riflette, per certi aspetti, la concezione politica di John Rawls, enunciata in "Una teoria della giustizia" (1971). Rawls delinea un modello di Stato che garantisce l'eguaglianza di opportunità nelle attività economiche e nella libera scelta di occupazione e un minimo sociale, o per mezzo di assegni familiari e contributi speciali per malattia e disoccupazione o, in modo più sistematico, grazie a meccanismi come le indennità per i redditi più bassi: si tratta, dunque, di uno Stato che esercita un peso considerevole nella vita dell'individuo.

Come nel modello statale delineato da Nozick, anche nella città dei protagonisti vi è un "Guardiano Notturmo", simbolo dello Stato.

Il finale del cortometraggio è stato volutamente lasciato aperto: la rissa tra i due gruppi capeggiati da Frida ed Elia, il ragazzo che rimane ferito, la silenziosa comparsa del Guardiano Notturmo e il finale allontanamento di tutti i presenti sono espedienti aventi la funzione di consentire allo spettatore di formulare un'interpretazione personale riguardo alla tematica affrontata.

**IL 06 GIUGNO 2019 IL GUARDIANO NOTTURNO  
VERRÀ PROIETTATO PER LA PRIMA VOLTA  
AL FARNESE ALLE ORE 11.30**

## REGIA

EUGENIO COSIMI E GIANFRANCO FOLENA

## SCENEGGIATURA

MARGHERITA FILABBI, SOFIA PIRO, TOMMASO TIBERI,  
JACOPO DELL'EDERA, TOMMASO BENVENUTI

## PRODOTTO DA

LICEO CLASSICO STATALE E.Q. VISCONTI, LICEO SCIENTIFICO C.CAVOUR, Istituto  
Comprensivo E.Q.VISCONTI, FARNESE CINEMALAB, YOUNG CINEMA ROMA

## PRODUTTORE ESECUTIVO

FABIO AMADEI

## MUSICHE

Federico ROMALDI, Alice DE PEPPO

## MONTAGGIO

CHRISTIAN PESCE E FEDERICO ROMALDI

## FONICO

DAVIDE DI STEFANO, GIOIA GANDOLFO, CRISTINA MALERBA, LEONARDO PASQUALI,  
NICCOLÓ CASTRIA

## SEGRETERIA DI EDIZIONE

ANNA PANEGROSSI, FRANCESCA VINCI

## SCENOGRAFIA

REBECCA VALERIO, MARTA BRUNO, NICOLE CHIARETTE, MANUELA CONTI

## FOTOGRAFIA

GIORGIA FERRARA, SABINA RAMAZZOTTI, ILARIA ROSELLINI, BENEDETTA DI MASSIMO

## TRUCCO

MATILDE CAVALLINI

## INTERPRETI

ELIA.....CRISTIAN

FRIDA.....VALERIA SCARPETTA

CLOCHARD.....FEDERICO ROMALDI

IL GUARDIANO.....RICCARDO TAVANI

# CAST COMPLETO

|                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| SABRIN BARBUCHI       | ELENA DELL'AQUILA    |
| MATTEO PISANI         | GINEVRA VELLA        |
| GIACOMO PALMA         | ILARIA ROSELLINI     |
| GIANFRANCO FOLENA     | BENEDETTA DI MASSIMO |
| VIKTORIA HANCAROVA    | LAURA NATALI         |
| ELVIRA MATTEUCCI      | GIORGIA FERRARA      |
| ALFREDO BUCARELLI     | MANUELA CONTI        |
| ANNA PANEGROSSI       | *LAURA PIACENTILE    |
| FRANCESCA VINCI       | FEDERICO ROMALDI     |
| NICCOLO' CASTRIA      | MARGHERITA FILABBI   |
| FEDERICO TORRACA      | *VALERIA SCARPETTA   |
| EVA ANGELI            | GIOIA GANDOLFO       |
| DAVIDE PERINELLI      | ALICE DE PEPPA       |
| SALAHEDDIN EL'MOUHAID | SOFIA PIRO           |
| TOMMASO TIBERI        | EUGENIO COSIMI       |
| MASSIMO VOLOSENKO     | CRISTINA MALERBA     |
| LEONARDO PASQUALI     | JACOPO DELL'EDERA    |
| *CHRISTIAN PESCE      | NICOLE CHIARETTI     |
| MICHELA VIELE         | DAVIDE DI STEFANO    |
| TOMMASO BENVENUTI     | SABINA RAMAZZOTTI    |
| MATILDE CAVALLINI     | LINDA BELLA          |
| *GIULIO CHIAROMONTE   | MARTA BRUNO          |
| LAVINIA FACCHINI      | MARTA NUZZO          |
| GINEVRA CAVALLETTI    | REBECCA VALERIO      |

## DOCENTE ALLA REGIA ED ALLA FOTOGRAFIA

FIDE DAYO

## **DOCENTE ALLA RECITAZIONE**

VANNI FOIS

## **DOCENTI ALLA SCENEGGIATURA**

SERGIO PETRELLA, RICCARDO TAVANI

# **IL PROGETTO CINESOFIA**

## **IDEATORI E COORDINATORI**

SERGIO PETRELLA e FABIO AMADEI

## **CON IL CONTRIBUTO DI**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Nell'ambito del Piano Nazionale del Cinema per la Scuola

## **SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE**

Clara Rech, Raffaella Palmacci, Ester Rizzi, Alessandra Carlini, Simone Notargiacomo,

Piera Guglielmi, Ester Di Francesco, Luciana Della Fornace, Vito Zagarrio, Stefano Petrucciani, Luciano De Fiore, Giacomo Martini, Manuel Moscati, Matteo Mussoni, Eugenio Vicedomini, Federica Di Biagio, Serena Giulia Della Porta, Barbara Goretti, Enrico Bufalini.

## **UFFICIO STAMPA**

US - UFFICIO STAMPA

Alessandro Russo, Federico Biagioni,

## IL LICEO CLASSICO STATALE “ENNIO QUIRINO VISCONTI”

Istituito dopo la presa di Roma nel 1870 ed è il più antico della capitale. La scuola occupa una parte del complesso del **Collegio Romano**, costruito nella seconda metà del Cinquecento, che comprende la Chiesa di Sant'Ignazio e altri spazi appartenenti ai Gesuiti, mentre in un'altra ala ha sede il Ministero dei Beni culturali.

## ISTITUTO COMPRENSIVO ENNIO QUIRINO VISCONTI

Nasce nel 2000, dalla riorganizzazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Centro storico di Roma.

In questa occasione le scuole elementari E.Gianturco, E.Ruspoli e L.Settembrini sono state accorpate con la scuola media Visconti, conosciuta come Viscontino.

L'intero istituto comprensivo prende il nome di Ennio Quirino Visconti, nato a Roma nel 1751 e morto a Parigi nel 1818, illustre antichista, conservatore del museo capitolino, professore d'archeologia all'Università di Parigi e membro del governo consolare durante il periodo napoleonico.

Fu profondo conoscitore dei testi e del mondo classico e per questo a lui fu dedicato prima il Liceo Classico sito in piazza del Collegio Romano, e successivamente dell'istituto comprensivo. Qui un approfondimento.

L'istituto comprensivo è formato dalle seguenti sedi:

Gianturco – in via della Palombella, 4 tel. 066833114

Palazzo Ceva – in via IV Novembre, 95 tel. 066791368

Ruspoli – in via Gesù e Maria, 28-29 tel. 0636001838

Sant'Agata de Goti – in via Sant'Agata dei Goti, 19 tel. 0647824957

Settembrini – in via del Lavatore, 38 tel. 066793856

## LICEO SCIENTIFICO STATALE CAMILLO CAVOUR

Un liceo scientifico situato a Roma fino al 1960 a via Cavour poi in via delle Carine 1, nel Rione Monti. È stato il primo liceo scientifico di Roma ed è ritenuto da molti il primo liceo scientifico d'Italia.

Il Liceo Cavour nasce nel 1871 come sezione fisico-matematica del regio istituto tecnico di Roma (poi diventato istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci). In seguito alla  riforma Gentile  del 1923 che aboliva tali sezioni, viene istituito il regio liceo scientifico di Roma in applicazione del  regio decreto legislativo  del 9 settembre 1923 n. 1915. Il liceo inizia la sua attività nell'anno scolastico 1923-24 come filiazione del liceo classico Ennio Quirino Visconti, a sua volta primo liceo classico di Roma. Nel 1926 il regio liceo scientifico di Roma viene infine istituito come struttura autonoma, che inizia le sue attività con l'anno scolastico 1926-27. Nel 1946, con l'inaugurazione del liceo scientifico statale Augusto Righi (nato da una succursale del regio liceo), la scuola assume il nome definitivo di "liceo scientifico Camillo Cavour

# IL CINEMA FARNESE, DOVE LA STORIA NON SI FERMA NEL SOTTOSUOLO

Ha quasi un secolo la sala cinematografica che affaccia su Campo de' Fiori, nel cuore storico di Roma, e che tutti conoscono come *Cinema Farnese*. Cuore storico nel senso pieno della parola. In questi luoghi si svolgeva la vita politica e culturale dell'antica Roma. La vera scena dell'uccisione di Giulio Cesare – che tante volte abbiamo visto rappresentata sul grande schermo – avviene nei dintorni del *Farnese*. E proprio nel sottosuolo adiacente al cinema ci sono i resti del Teatro fatto erigere da Pompeo Magno, il più irriducibile nemico di Cesare.

All'origine si chiamava *Cinema Romano*, e solo nel 1967 Gianni Ciavarella e sua moglie Nicolina Torturo ne rivelano la proprietà e la gestione, facendolo diventare in poco tempo il cinema d'essai più conosciuto, frequentato e amato di Roma. Campo de' Fiori era popolata dalla generazione politicamente e poeticamente impegnata, capellona, fricchettona, rocchettara, figlia dei fiori e cine-onnivora di una stagione cruciale della storia italiana. Una generazione anche cosmopolita. Nei caffè, nelle vinerie della piazza potevi bere a tu per tu con poeti della *beat generation* come Gregory Corso e assistere alle sue viscerali, strampalate e geniali dispute con l'attore e poeta dei selciati Victor Cavallo. Gianni e Nicolina spalancano le porte del Farnese ai vertiginosi ragazzi e ragazze di quegli anni. Fanno scoprire loro un cinema che essi non conoscevano ma che immediatamente riconoscono, perché è già nel loro più intimo, inconscio bisogno. Pellicole memorabili, d'autore, di alta qualità, che arrivavano dal cinema francese, inglese, tedesco, nord europeo, americano, latino-americano, ma anche da altre latitudini esotiche e che a Roma non si erano mai viste. La sala del Farnese si riempiva all'inverosimile, con spettatori seduti anche sul pavimento o in piedi, con nuvole di fumo di sigarette che si levavano verso l'alto. Pellicole la cui visione continuava anche dopo la parola *Fine*, *The End*, fuori del cinema, nei bar, nelle pizzerie, a causa delle interminabili discussioni, interpretazioni che accendevano.

È a questa apertura verso le nuove generazioni che Serena Ciavarella, la figlia di Gianni e Nicolina, e suo marito Fabio Amadei cercano di dare una continuità, pur nel mutato panorama di oggi, caratterizzato dall'avvento travolgente dei media elettronici e dall'uso totalizzante che ne fanno i giovani. Per questo nasce *YoungCinemaRoma's*, un'associazione che propone un percorso di formazione, di educazione all'immagine a studenti e insegnanti, attraverso proiezioni, dibattiti, schede critiche, di riflessione didattica, di recensioni cinematografiche scritte dagli stessi ragazzi e premiate a fine anno. Una legge di riforma scolastica del 2015 istituisce in Italia una modalità didattica chiamata *Alternanza Scuola-Lavoro*. Il classico apprendimento teorico deve essere abbinato a un'attività pratica, utile per

introdurre i giovani nel mondo del lavoro. Un numero crescente di scuole risponde ogni anno alla proposta formativa di *YoungCinemaRoma's*. Un suo progetto di alternanza scuola-lavoro è stato finanziato quest'anno dal *Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca*. Un progetto cui partecipano più scuole insieme e che prevede la realizzazione di un cortometraggio di fine corso.

Si può dire che il metodo di apertura verso i giovani il *Cinema Farnese* lo ha ormai esteso anche agli adulti. In occasione di film di grande rilievo artistico, storico, sociale la sala favorisce l'incontro tra il pubblico e critici, registi, scrittori, filosofi, sociologi, storici, artisti, persone che sono dentro le vicende narrate. Incontri via via più richiesti e apprezzati dal pubblico.

Proprio per riportare in sala giovani e adulti insieme, il *Farnese* ha lanciato l'*OpenCinemaLab*. Attraverso una piattaforma digitale accessibile ai diversi devices e alle smart TV si può entrare in un catalogo di milioni di titoli cinematografici, con informazioni, foto, video, sinossi, giudizi critici. Si può selezionare e proporre il film preferito, la data, l'ora in cui vederlo, condividendo la propria scelta con altri spettatori.

Ciò che tiene insieme passato e futuro di questa storica sala romana è però innanzitutto il rapporto diretto con il proprio pubblico. Un rapporto di amicizia, familiarità, dialogo, consigli, un tè, un caffè insieme. Prima del magnifico colpo d'occhio di trecento poltrone rosse della platea e galleria in sala, giovani, adulti, anziani trovano nella hall del *Farnese* questo afflato gentile prima e dopo l'immersione totale nel film. Perché qui la storia non si ferma, continua a salire dai suoi sotterranei, dagli odori, dai selciati del mercato di Campo de' Fiori per ritrovare il suo futuro su un grande schermo, attraverso l'ultimissimo modello di proiettore 4K. Un'altra preziosa perla di continuità tra archeo e neo teck: con 60 anni di attività continuativa in cabina di proiezione, Gianni Tittozzi del *Farnese*, è forse *the most 'n best senior projectionist* di tutta Europa.

## SI RINGRAZIANO:

